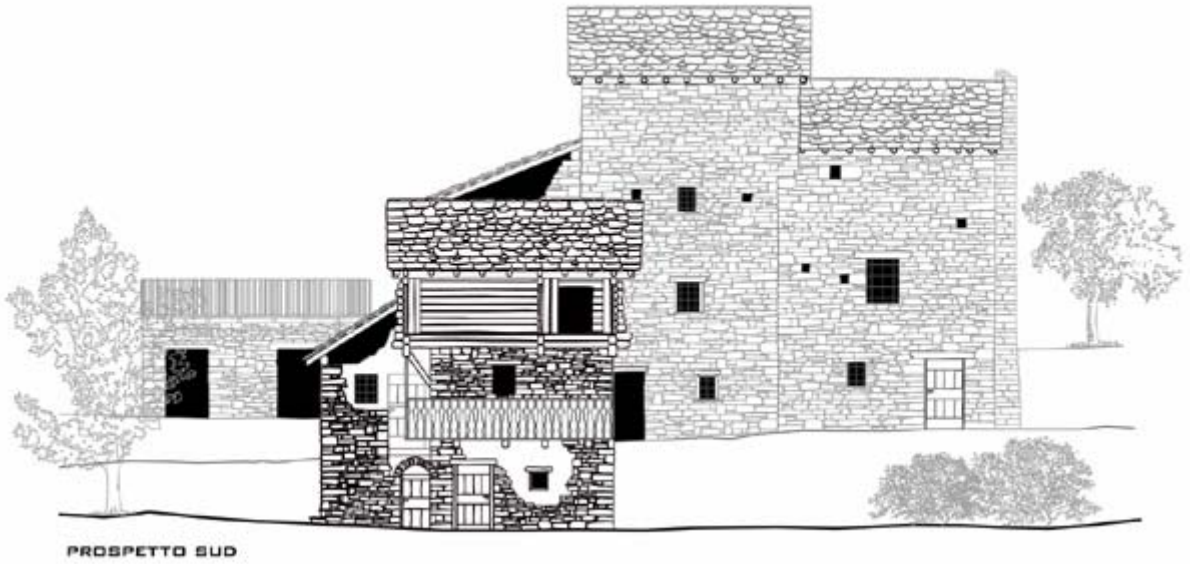
POLITECNICO DI TORINO
II FACOLTA' DI ARCHITETTURA
Corso di Laurea Magistrale in Architettura
Tesi meritevoli di pubblicazione

Il villaggio di Cretamiana: per un recupero tra tradizione e innovazione
di Mireille Seris
Relatore: Clara Bertolini Cestari
Correlatore: Antonio De Rossi

Il presente lavoro di tesi prende spunto da quello precedentemente svolto per l'elaborato finale del triennio in scienze dell'architettura: "Architetture minori in Valle d'Aosta: azioni pubbliche per il recupero e la valorizzazione".
L'interesse per l'architettura rurale, e con essa comprendo la sua storia, cultura e tradizione, mi ha spinta allo studio approfondito del sito di Cretamiana.

Il primo capitolo della tesi tratta il tema dell'architettura rurale partendo da un'analisi storica e ponendo particolare attenzione alle architetture lignee, presenze significative sul territorio valdostano e specchio della cultura della sua popolazione. Successivamente lo studio si sposta alla trattazione dei materiali e delle tecniche tradizionali, nonchè ai metodi per una loro datazione, senza dimenticare la legislazione prodotta in materia di architettura minore a livello nazionale e regionale.
Il secondo capitolo vuole essere una denuncia contro quegli atti che, dettati dall'ignoranza e soprattutto dagli interessi economici, azzerano il patrimonio architettonico rurale valdostano. All'inizio del lavoro di tesi ho individuato nel villaggio di Piemartin il sito ideale per la trattazione del tema. Intraprese le attività di ricerca e rilievo, in un sopralluogo come tanti, mi sono ritrovata davanti alla scomparsa del complesso architettonico. Il villaggio era stato raso al suolo per venir rimpiazzato, in breve tempo, da un anonimo e ibrido "villaggio per vacanze".
Azzerato tutto e ripresa la ricerca di un nuovo sito, tutt'altro che semplice, ho individuato il villaggio di Cretamiana, inquadrato storicamente e territorialmente nel terzo capitolo, per il quale ho svolto un attento lavoro di rilievo.



Nel quarto capitolo vengono proposte delle suggestioni progettuali alle quali ho fatto riferimento per l'elaborazione di un progetto che non si limita alla singola scala architettonica ma si estende al territorio circostante, riproponendo un'interazione ben presente nel passato ed oggi scomparsa.
Il quinto capitolo vuole approfondire il tema CasaClima, in quanto una sua applicazione - di metodo e principi - in fase progettuale risulta fondamentale.
Infine viene fornita una proposta progettuale che vuole tentare l'accostamento delle preesistenze al nuovo costruito avvalendosi di un uso dei materiali e delle tecniche costruttive in una sorta di equilibrio tra tradizione e innovazione.

A conclusione di un percorso incentrato sull'approfondimento dell'analisi conoscitiva del sito, si è giunti ad avere gli strumenti per un'interpretazione che non considera il mero edificio architettonico, bensì indaga l'edificato all'interno del contesto territoriale che lo ha generato.
La casa rurale è tale se associata al suo intorno, se concepita come un microcosmo che si relaziona con la fitta rete di interazioni che ne hanno creato l'identità.

Fondamentali risultano essere l'analisi storica e di rilievo dalle quali è scaturita la proposta progettuale al fine di evidenziare le potenzialità del sito preso in esame.
Si è ipotizzata la creazione di un percorso artistico-culturale, con l'esposizione di opere all'aperto, su modello di Arte Sella, all'interno del quale il villaggio di Cretamiana figura come fulcro innovativo. Il recupero non è limitato alla ricostruzione del passato, ma pone l'attenzione alle esigenze del presente, a tal fine si sono esplorate varie soluzioni sia a livello architettonico che tecnologico, con un occhio di riguardo alle indicazioni dell'agenzia CasaClima.
Infine non si può non prendere atto della fragilità delle architetture minori, che vengono cancellate con un'incoscienza, spesso simulata, sconcertante. Per questo è fondamentale una catalogazione del patrimonio rurale, talora unica maniera per trasmetterne la storia.

Per ulteriori informazioni, e-mail:
Mireille Seris: mireille_seris@hotmail.it